



- ASC APS -

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si  
No

X

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si  
No

X

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (\*)*

Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia

5) *Titolo del progetto (\*)*

Insieme per guarire

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

Settore: Assistenza

Area Intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codifica: 4

## 7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### 7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il Progetto “Insieme per guarire” si inserisce all’interno del programma “Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia” che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze. In coerenza dunque con la cornice programmatica, il nostro progetto vuole sostenere i soggetti affetti da tumori del sangue che si portano dietro una fragilità fisica ma anche psicologica e ridurre al minimo le disparità di trattamento per tutti coloro che richiedono una domanda crescente e continua di assistenza da parte di tutto il sistema sanitario e sociale. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto, riportando dati specifici sulle patologie invalidanti del territorio in oggetto.

#### **I tumori del sangue**

Si stima che il numero complessivo di nuovi casi dei principali tumori del sangue - leucemie, linfoma Non Hodgkin, linfoma di Hodgkin, mieloma - in Italia sia pari a 33.000, circa l’8% del totale dei nuovi casi di tumore registrati nel nostro paese.

Anche per i tumori del sangue, il numero di persone che vivono dopo la diagnosi è in crescita ed è pari a 340 mila: 87.615 con una leucemia, 73.425 con Linfoma di Hodgkin, 145.794 con Linfoma Non Hodgkin e 36.800 con mieloma. In Sicilia, ogni anno, ci sono circa 200 nuovi casi di leucemie acute solo tra gli adulti, si fanno 650 diagnosi di linfomi, 450 persone scoprono di avere il mieloma multiplo e altrettante devono fronteggiare malattie mieloproliferative.

I tumori del sangue sono malattie complesse e gravi, che fino a 40 anni fa erano, sempre e comunque, ad esito infausto. Grazie ai risultati della ricerca, oggi sono patologie curabili, anche se non sempre guaribili. Sono disponibili, infatti, terapie farmacologiche estremamente mirate (i cosiddetti farmaci intelligenti), in grado di colpire selettivamente le cellule malate preservando quelle sane, permettendo così di ridurre gli effetti collaterali delle cure e, quindi, una ripresa piena della propria vita. Altre terapie, come il trapianto di midollo osseo, sono ormai sufficientemente sperimentate da essere incluse nei protocolli ospedalieri e negli ultimi anni ne è stata aumentata l’efficacia, grazie anche alla migliorata gestione dei pazienti nella fase post-trapianto. L’utilizzo di tutti i dispositivi necessita, però, non solo di procedure diagnostiche accuratissime (basate sull’analisi del genoma della persona ammalata e sulla specifica tipologia del tumore), effettuate in laboratori di onco-ematologia altamente equipaggiati, ma anche di strutture ospedaliere ad alta specializzazione (come, per esempio, i centri di trapianto di midollo osseo) e operatori sanitari con formazione continua, per stare al passo con i tempi. Nel territorio siciliano, sono pochi i Centri di Ematologia realmente attrezzati per garantire le cure necessarie per questo tipo di tumori, i principali si trovano a Palermo, Catania e Messina. Molti malati e i loro nuclei familiari devono, quindi, affrontare lunghi periodi di permanenza nel luogo di cura o continui viaggi per poter accedere alle visite o alle terapie: un ciclo di cura dura 2-6 mesi (più i follow-up e il resto) e una famiglia media ha serie difficoltà economiche e lavorative nel gestire trasferte e spostamenti di tale frequenza e durata, la scelta, però, è solo quella di non curarsi o di migrare verso centri ancora più lontani. Solo ai Centri Ematologici palermitani afferiscono oltre 1000 pazienti provenienti da Trapani e Agrigento, più di 600 di Catania, Caltanissetta e Messina e, infine, altri 200 arrivano da Enna, Siracusa e Ragusa. Sono invece circa 1.600 i pazienti della provincia di Palermo che si spostano nel capoluogo per affrontare le cure necessarie (fonte: Assessorato alla Sanità Regione Siciliana).

Quando l’obiettivo della guarigione non è perseguibile, si cerca di cronicizzare la malattia, per accrescere l’aspettativa di vita ma, possibilmente, cercando di mantenere una buona qualità della vita del paziente e dei suoi familiari. L’aumento delle persone che vivono dopo una diagnosi di

tumore pone al sistema sanitario una domanda crescente e continua di assistenza. I follow-up, per esempio, devono essere eseguiti regolarmente per determinare l'efficacia del trattamento, prevenire le ricadute e valutare eventuali effetti collaterali a lungo termine.

Gli incredibili passi avanti sul fronte diagnostico e terapeutico non sono, però, ancora sufficienti: le cure vanno migliorate per contenere gli effetti collaterali e a lungo termine dei trattamenti chemioterapici e trapiantologici e non ci dimentichiamo che ancora tanta, troppa gente muore a causa di queste malattie (circa il 50%). C'è sicuramente bisogno di un continuo se non maggiore investimento nella ricerca e nei centri di cura (strumenti diagnostici, arredi funzionali, informatizzazione, ecc.) e nella capacità di reperire i fondi per sostenerla, riuscendo a intercettare in modo efficace i potenziali donatori, con opportune campagne di sensibilizzazione e promozione.

Le persone che si ammalano hanno un bisogno, perentorio e immediato, di accedere alle notizie sui migliori centri di cura e sulle possibilità di usufruire degli aiuti che lo Stato mette a loro disposizione per affrontare il periodo della malattia. Presi dalla confusione e dall'angoscia derivante dalla comunicazione della diagnosi, ricercano spesso dei punti di riferimento, una guida per sentirsi meno soli e meno disperati nell'affrontare un problema così importante. Cercano un sorriso e una mano tesa quando arrivano in ospedale, un volto umano che renda meno freddo il contesto terapeutico, qualcuno che li accompagni e stia al loro fianco nel lungo percorso dalla diagnosi alla riabilitazione o all'exitus.

Nonostante l'enorme avanzamento nelle cure delle neoplasie ematologiche e la conseguente riduzione della mortalità - circa il 50% dei pazienti adulti sopravvive, circa l'80% dei bambini - ricevere una diagnosi di cancro del sangue rappresenta sempre uno shock per il paziente e per il suo intero nucleo familiare. Chi risulta affetto da leucemie, linfomi o mieloma deve misurarsi con la paura della morte e della sofferenza e con lo stravolgimento dei propri progetti di vita e della propria quotidianità. Improvvisamente la propria vita cambia, diventa diversa e difficile: si deve sospendere il lavoro (con ulteriori problemi di sostentamento e di identità ad esso connessi), si verificano inevitabilmente cambiamenti di ruolo nella famiglia, diventano necessari ospedalizzazioni o continui spostamenti, ecc. Bisogna, poi, scegliere da chi e come farsi curare, affrontare esami e terapie davvero invasivi e, spesso, ricoveri ospedalieri, subire una serie di limitazioni della propria autonomia e della performance e insulti alla propria immagine corporea. L'ansia e la depressione sono una modalità "fisiologica" di reazione a questa serie di cose, a volte però si trasformano in veri e propri disturbi psicopatologici. L'adattamento progressivo alla condizione di malattia è, peraltro, continuamente minacciato dalle concrete possibilità di recidiva della malattia, per cui ogni controllo o esame, compresi i follow-up, vengono vissuti con estrema apprensione. C'è da sottolineare, inoltre, che il cancro, da un punto di vista psicologico, si può considerare una malattia familiare: quando si ammala un proprio congiunto si sviluppano in tutti i membri della famiglia gli stessi sentimenti di preoccupazione (per il proprio caro) che ha il paziente e una serie di dubbi e difficoltà nel sostenerlo emotivamente. Inoltre, i familiari fanno anche da "caregiver", si occupano, cioè, di aiutare la persona cara in tutte le sue esigenze logistiche, con un sovraccarico, oltre che fisico, di responsabilità e impegno. A fronte di tali innegabili e seri problemi, non è a tutt'oggi, prevista, in organico ospedaliero, alcuna figura professionale che si occupi di offrire un sostegno a chi si ammala e alla sua famiglia, con il rischio, non remoto, che le difficoltà psicologiche del paziente interferiscano in modo sostanziale con l'aderenza ai trattamenti (rifiuto di curarsi, visite saltate, assunzione alterata delle terapie, ecc.) e, quindi, con la possibilità di sopravvivenza della persona.

Durante la pandemia COVID-19, infine, tutta la popolazione è stata esposta al contagio, ma ancor di più le persone affette da patologie preesistenti, come i malati onco-ematologici, che, come indica il Ministero della Salute, sono particolarmente a rischio, sia per quanto riguarda la morbilità che la letalità correlate a possibili infezioni da COVID-19: il tasso di mortalità è 2,4 volte superiore rispetto a quella della popolazione generale per questi pazienti e 41,3 volte

maggiore rispetto a quella osservata nei pazienti onco-ematologici prima della pandemia (fonte: Società Italiana Ematologia, The Lancet). Si rende necessario, quindi, per tutelare questi pazienti, implementare le procedure di presa in carico ospedaliera e di gestione del paziente e, contemporaneamente, istituire misure emergenziali in generale, all'interno e all'esterno delle Unità Operative ospedaliere, come ad esempio prevedere Servizi di trasporto ad hoc, che evitino il ricorso ai mezzi pubblici.

### **L'AIL e la sua attività a sostegno dei pazienti ematologici**

In questo contesto si inserisce l'attività di AIL- Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma- ONLUS, che da oltre 50 anni opera quotidianamente al fianco dei medici e dei ricercatori per garantire a tutti i pazienti ematologici le terapie più efficaci e l'assistenza necessaria per affrontare la malattia. Nel tempo, l'Associazione è riuscita a diventare un punto di riferimento per l'Ematologia e per i pazienti in Italia e nel 2005 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, la medaglia d'oro al merito per la Sanità Pubblica. AIL Nazionale è un'associazione di associazioni, che si compone di 81 Sezioni, associazioni con piena autonomia, che operano nel loro ambito provinciale. La presenza capillare sul territorio nazionale permette ad AIL di poter proficuamente collaborare con oltre 100 Centri di Ematologia del Paese e di sostenere servizi sociosanitari destinati ad almeno 8.000 pazienti. Ciò le consente, inoltre, di carpire e rispondere ai bisogni emergenti dei pazienti e dei centri di cura nei diversi territori. Nello specifico, AIL, attraverso l'impegno delle 81 Sezioni locali, persegue la sua mission sostenendo la ricerca scientifica (attraverso il GIMEMA: Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto) e l'attività nei Centri di Ematologia, organizzando Servizi rivolti ai pazienti e ai loro familiari per affrontare al meglio il percorso di malattia e numerosi eventi di sensibilizzazione sulle tematiche onco-ematologiche. AIL realizza le sue principali attività grazie a circa 20.000 volontari, che dedicano tempo e impegno, fornendo un servizio gratuito a favore dei pazienti e delle loro famiglie e dell'Associazione stessa.

Nel territorio siciliano, sono le sezioni Ail di Palermo-Trapani, Caltanissetta, Messina e Ragusa a svolgere quell'azione capillare descritta prima, sopperendo spesso alle numerose carenze della sanità pubblica, affiancando le istituzioni ospedaliere nella strutturazione di sistemi di cura funzionali, offrendo una vasta gamma di Servizi assistenziali al paziente e alla sua famiglia, divulgando e promuovendo la ricerca scientifica. In particolare, le sezioni siciliane supportano il paziente e la sua famiglia con le seguenti modalità:

- \* *Centri di Accoglienza.* In stretta collaborazione con le Unità Operative di Ematologia del territorio, Ail fornisce un servizio di accoglienza in ciascuno dei luoghi di cura delle emopatie maligne. Circa 150 volontari, con una formazione specifica, si alternano in turni per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti emopatici e ai loro familiari, per supportare l'azione del personale ospedaliero e per promuovere la cultura della donazione di sangue, emocomponenti e midollo osseo. I Centri di Accoglienza si trovano negli ospedali e presso le sedi di Palermo, Caltanissetta, Canicattì (AG), Messina e Ragusa.
- \* *Servizio informazioni socio-sanitarie.* Nei Centri Accoglienza e nelle sedi Ail siciliani, volontari specificamente formati offrono, a pazienti e familiari, informazioni sui diritti derivanti dalla situazione di malattia (esenzione ticket, invalidità civile, legge 104, ecc.) e su come esercitarli presso le pubbliche amministrazioni, notizie sull'accesso ai Servizi ospedalieri e associativi, ecc.
- \* *Supporto alle Divisioni di Ematologia.* Ail acquista nuove e più moderne attrezzature per la diagnosi e la terapia delle emopatie maligne e ulteriori arredi per rendere più funzionali le strutture ospedaliere, provvede alla manutenzione della rete informatizzata, finanzia

l'impegno di giovani medici, biologi, infermieri per sopperire alle carenze continue di organico in ospedale.

Gli ospedali di Alta Specializzazione, in cui vengono trattate le neoplasie ematologiche, supportati dalle Ail siciliane sono:

- ✓ Ospedali riuniti "Villa Sofia-Cervello", P.O. "V. Cervello", Palermo
- ✓ Dipartimento oncologico di III livello "La Maddalena", Palermo
- ✓ ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli", Palermo
- ✓ Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone", Palermo
- ✓ Ospedale "S. Elia", Caltanissetta
- ✓ Ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì (AG)
- ✓ A.O.U. Policlinico "G. Martino" di Messina
- ✓ Ospedale "San Vincenzo", Taormina (ME)
- ✓ Ospedale "Maria Paternò Arezzo", Ragusa.

- \* *Residenze Ail.* Le Case Ail, site in prossimità dei Centri ematologici di Palermo e Messina, ospitano gratuitamente i pazienti emopatici che abitano lontano da quei Centri o i loro familiari, alleviando i disagi della trasferta per chi deve essere curato in day hospital o per chi assiste un familiare ricoverato in reparto. All'arrivo a Casa Ail, a ciascun "inquilino" viene assegnato un volontario, che segue da vicino le sue vicende e i suoi problemi, offrendogli informazioni, supporto e assistenza durante la sua permanenza in città. Inoltre, per i pazienti ospitati (sede di Palermo) viene garantito un servizio navetta da e per l'ospedale.
- \* *Assistenza Domiciliare.* Ail Palermo-Trapani finanzia, talora con il concorso di fondi regionali, il servizio di assistenza domiciliare, che fornisce ai malati onco-ematologici le cure di personale specializzato direttamente nelle loro abitazioni. Oltre ad evitare rischi infettivi, considerata la immuno-depressione dei pazienti, e il sovraffollamento del reparto, il Servizio riduce il disagio psicologico legato all'ospedalizzazione, specie se prolungata, permettendo di affrontare la malattia a stretto contatto con i propri familiari.
- \* *Servizio di psicologia.* Due psicologhe, negli ospedali palermitani, seguono gratuitamente pazienti e familiari durante l'iter diagnostico-terapeutico-riabilitativo. Il Servizio offre colloqui di sostegno e psicoterapia, oltre che attività di gruppo finalizzate alla promozione del benessere del paziente e della sua famiglia.
- \* *Servizio Navetta e Transfer.* Ai pazienti impossibilitati a raggiungere il reparto autonomamente (i più fragili, anziani, soli, ecc.) viene offerto il trasporto dalle loro abitazioni all'ospedale e viceversa. Il Servizio copre l'area cittadina di Palermo (e paesini limitrofi) e Caltanissetta grazie all'impegno dei volontari e della macchina Ail ma è offerto anche ai malati della Provincia di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Ragusa, avvalendosi di autisti professionisti.

Senza i Servizi di accoglienza, alloggio e trasporto (specifici e adatti per i pazienti onco-ematologici che sono, a causa delle loro patologie, immuno-depressi) messi a disposizione dalle Ail delle province di Palermo-Trapani, Caltanissetta, Ragusa e Messina, molti pazienti ematologici, in particolare i più soli, indigenti, anziani o fragili, sarebbero costretti a rinunciare alle cure. Inoltre, negli ospedali siciliani non c'è in organico lo psicologo: senza il supporto finanziario dell'Ail, i pazienti affetti da leucemie, linfomi e mieloma non avrebbero alcun professionista al loro fianco per fronteggiare i sentimenti ansioso-depressivi che spesso insorgono associati a queste patologie e all'impervio e difficile percorso terapeutico-

riabilitativo, sentimenti che possono condizionare l'aderenza alle cure (e quindi anche l'esito!), oltre alla qualità della vita.

Tutti questi Servizi vanno, però, conosciuti dai potenziali utenti, gestiti e organizzati in modo da costituire un aiuto valido e fattivo. In questo particolare periodo di pandemia, inoltre, le Sezioni AIL non hanno sacrificato le attività socio-assistenziali, ma al contrario, si sono attivate per potenziare i servizi locali di assistenza per i pazienti ematologici, considerati tra i soggetti più a rischio; le preoccupazioni legate al rischio infezione da Covid-19 hanno, ad esempio, fatto aumentare le richieste di supporto psicologico da parte dei pazienti e innescato meccanismi di evitamento delle visite di controllo per la paura del virus. L'azione di AIL è, quindi, indispensabile in questo momento di emergenza sanitaria prolungata, sia per continuare ad assicurare sostegno, assistenza e protezione dove il bisogno è maggiore, sia per rilevare problematiche e bisogni emergenti dei reparti di Ematologia e dei pazienti, come la riorganizzazione sanitaria (presidi, norme, percorsi, ecc.), a fronte della prevenzione del diffondersi del Covid-19 proprio in questa fascia di pazienti, che sono, per definizione, soggetti a contrarre facilmente infezioni di ogni tipo.

Oltre ai Servizi socio-assistenziali, l'Ail in Sicilia si occupa di:

- \* *Formazione dei volontari.* Ail provvede alla formazione permanente di tutti i suoi volontari, attraverso periodici corsi condotti dagli ematologi ospedalieri e dagli psicologi che collaborano con l'Associazione.
- \* *Ricerca.* Ail eroga diverse borse di studio e numerosi progetti di ricerca in collaborazione con i più qualificati centri nazionali (GIMEMA) e stranieri.
- \* *Educazione alla solidarietà nelle scuole.* Ail stimola e organizza delle giornate di educazione alla solidarietà nelle scuole, promuovendo la cultura della gratuità, del volontariato e della donazione del sangue e del midollo osseo.
- \* *Attività di sensibilizzazione.* L'Associazione porta avanti numerose attività per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle tematiche inerenti queste patologie e su argomenti di interesse scientifico e sociale, supportando congressi scientifici cittadini, regionali, nazionali e internazionali, allo scopo di promuovere l'avanzamento e la diffusione delle conoscenze scientifiche sulle malattie onco-ematologiche e sul loro trattamento-assistenza. Oltre ai numerosi convegni e manifestazioni, a Palermo viene pubblicato un periodico quadrimestrale che informa sui progressi della ricerca, le attività sociali portate avanti da Ail e su vari temi riguardanti il volontariato, l'umanizzazione delle cure, ecc.

Il progetto vuole puntare sulle attività di comunicazione e sensibilizzazione per raggiungere più facilmente la cittadinanza e potenziali donatori. Sostenere e rafforzare tutte le forme di assistenza e promozione, realizzate dall'Associazione, per cercare di dare una risposta ai bisogni e alle criticità sopra esposte, a fronte delle quali - come meglio esplicito nella tabella presente al punto 8 - gli indicatori di riferimento del progetto saranno i seguenti:

BISOGNI/CRITICITA'	INDICATORI	EX ANTE
<i>Bisogno:</i> essere accolti in ospedale, avere informazioni adeguate e sempre aggiornate sulla malattia, le terapie, gli aiuti a disposizione, essere	Numero di pazienti informati del Servizio di Psicologia Ail e, quindi, degli assistiti.	280



<p>rassicurati e sostenuti con il supporto psicologico.</p> <p><i>Criticità:</i> Carezza di informazioni sui servizi del territorio e sui percorsi di supporto alla cura. Agevolare un miglioramento nella gestione dei Centri di Accoglienza.</p>		
<p><i>Bisogno:</i> Tutelare i pazienti da rischi (infezione da Covid-19) e accedere agevolmente alle cure ematologiche nei centri ad alta specializzazione</p> <p><i>Criticità:</i> Necessità di implementare e realizzare procedure e misure di prevenzione e cura, anche grazie ai servizi di trasporto e alloggio.</p>	<p>Numero dei pazienti assistiti dai Servizi Navetta/ Transfer e gradimento da parte dei pazienti e dei familiari</p>	<p>90</p>
	<p>Percentuale di abbandono delle cure per la carezza di servizi di assistenza.</p>	<p>I Intorno al 20% (percentuale rilevata attraverso la somministrazione di questionari di gradimento)</p>
<p><i>Bisogno:</i> terapie all'avanguardia, fondi per la ricerca e i Servizi offerti gratuitamente ai pazienti, coinvolgere la comunità nell'azione solidale</p> <p><i>Criticità:</i> Scarsi occasioni di accesso alla conoscenza del tema sui tumori del sangue e alla cultura della donazione.</p>	<p>Numero dei cittadini raggiunti dagli eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi</p>	<p>3200</p>
<p><i>Bisogno:</i> Necessità di accrescere il numero dei volontari Ail realmente capaci di espletare i servizi di accoglienza e supporto offerti</p> <p><i>Criticità:</i> carezza di personale nell'organizzazione dei corsi, attivazione di campagne di people raising, gestione e informazione degli aspiranti volontari</p>	<p>Numero di volontari formati e preparati per affrontare con serenità il loro compito in un contesto particolarmente delicato</p>	<p>250</p>

## 7.2) Destinatari del progetto (\*)

Sono destinatari del progetto:

- I pazienti affetti da tumori del sangue e le loro famiglie presenti sui territori in cui operano le sezioni AIL partecipanti a questo progetto – Palermo, Trapani, Ragusa, Messina, Caltanissetta - che sono i diretti beneficiari dei servizi di informazione, cura e assistenza erogati.

	SEZIONE Palermo- Trapani	SEZIONE Caltanissetta	SEZIONE Messina	SEZIONE Ragusa
N. Pazienti e familiari che saranno accolti nelle residenze AIL	60	-	34	-
N. Pazienti che usufruiranno del servizio di Psicologia	300	-	-	-
N. di Pazienti che riceveranno un servizio di orientamento, informazione, accoglienza	800	500	100	100
N. di Pazienti che usufruiranno del servizio trasporti	60	20	-	10

- I cittadini delle province di Palermo, Trapani, Ragusa, Caltanissetta e Messina, che potranno ricevere, attraverso i canali di comunicazione e gli eventi di sensibilizzazione organizzati nell’ambito del progetto, maggiori informazioni in merito ai temi della ricerca e dell’assistenza in ambito ematologico e possibilmente coinvolti nella rete solidale.

Destinatari indiretti:

I Centri di Ematologia locali, che potranno fruire di un potenziamento del supporto delle sezioni AIL:

- ✓ A.O. Ospedali Riuniti “Villa Sofia-Cervello”, P.O. “V. Cervello”, Palermo
- ✓ A.O.U. Policlinico “P. Giaccone”, Palermo
- ✓ A.R.N.A.S. “Civico-Di Cristina-Benfratelli”, Palermo
- ✓ Dipartimento oncologico di III livello “La Maddalena”, Palermo
- ✓ ASP 7, Ospedale “Maria Paternò Arezzo” di Ragusa (U.O. semplice di Ematologia)
- ✓ A.O.U. Policlinico “G. Martino”, Messina
- ✓ ASP Messina, P.O. “San Vincenzo” di Taormina
- ✓ ASP Caltanissetta, P.O. “S. Elia”, Caltanissetta
- ✓ ASP Agrigento, P.O. “Barone Lombardo”, Canicattì (AG)

Le parti della società civile che avranno contatti con le attività realizzate dal progetto:

- ✓ Gli studenti delle scuole di Palermo, Trapani, Ragusa
- ✓ I volontari, i donatori e i sostenitori di Ail e gli utenti social che seguono Ail sul Web



## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Nell'ambito del programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende sviluppare la cultura del volontariato tra i giovani e realizzare azioni di coinvolgimento attivo dei cittadini (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dei pazienti onco-ematologici, sviluppare campagne di sensibilizzazione alla prevenzione e alla cura delle Leucemie, Linfoma e Mieloma e portare all'attenzione dei cittadini forme di ineguaglianze spesso taciute o poco conosciute, che creano esclusione ed emarginazione sociale. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C2 per rafforzare i servizi socio assistenziali nelle situazioni di marginalità e di vulnerabilità, e della misura M6C1 per lo sviluppo delle cure intermedie nel potenziamento dell'assistenza. Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

**offrire e potenziare l'assistenza socio-sanitaria offerta ai pazienti ematologici che si rivolgono all'Associazione.**

L'Associazione "AIL" opera in tutta Italia tramite le sezioni locali che sono autonome sia dal punto di vista giuridico che amministrativo, ma portano avanti le stesse attività: nello specifico le sedi di Palermo, Caltanissetta, Ragusa e Messina, contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo offrendo servizi di orientamento e accoglienza all'utenza ed ai familiari, curando anche la promozione di tali servizi; mentre la sede di Palermo offrirà tutti i servizi previsti dal progetto, curando la comunicazione con l'esterno e all'interno delle proprie sezioni. Tutto ciò al fine di rendere efficace e paritaria l'assistenza ai soggetti più fragili.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Palermo, Ragusa e Caltanissetta, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

CRITICITA'	INDICATORI	EX-ANTE	EX-POST
Carenza di informazioni sui servizi del territorio e sui percorsi di supporto alla cura. Agevolare un miglioramento	Numero di pazienti informati del Servizio di Psicologia Ail e, quindi, degli assistiti.	280	300

nella gestione dei Centri di Accoglienza.			
Necessità di implementare e realizzare procedure e misure di prevenzione e cura, anche grazie ai servizi di trasporto e alloggio.	Numero dei pazienti assistiti dai Servizi Navetta/ Transfer e gradimento da parte dei pazienti e dei familiari	90	150
	Percentuale di abbandono delle cure per la carenza di servizi di assistenza.	Intorno al 20% (percentuale rilevata attraverso la somministrazione di questionari di gradimento)	Tasso di abbandono delle cure inferiore al 5%
Scarsi occasioni di accesso alla conoscenza del tema sui tumori del sangue e alla cultura della donazione.	Numero dei cittadini raggiunti dagli eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi	3200	Con la pandemia in corso è molto difficile fare una previsione. Riuscire a confermare il dato sarebbe già un ottimo risultato
<i>Bisogno:</i> Necessità di accrescere il numero dei volontari Ail realmente capaci di espletare i servizi di accoglienza e supporto offerti <i>Criticità:</i> carenza di personale nell'organizzazione dei corsi, attivazione di campagne di people raising, gestione e informazione degli aspiranti volontari	Numero di volontari formati e preparati per affrontare con serenità il loro compito in un contesto particolarmente delicato	250	280

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

L'obiettivo del progetto "Insieme per guarire" sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutte le sedi AIL coinvolte, che operano con le stesse modalità e per le stesse finalità.

L'obiettivo del progetto viene declinato in due piani di intervento:

### **Piano 1 - Garantire un'assistenza di qualità per i pazienti onco-ematologici.**

**Azione 1.1** – Rafforzamento di tutti i servizi assistenziali per i pazienti e i loro familiari (Accoglienza e informazione, assistenza psicologica, navetta/transfer e case ail)

*Tale attività, come tutti i Servizi assistenziali citati, verrà condotta con la supervisione e continua collaborazione dell'ente partner, U.O. Ematologia neoplastica, ospedale "V. Cervello".*

**Attività 1.1.1** - Servizio di orientamento/accoglienza e sportello informativo per il paziente ematologico all'interno dell'ospedale di cura e presso la sede Ail. *Sedi di attuazione AIL di Palermo, Caltanissetta e Ragusa.*

I pazienti con neoplasie ematologiche e le loro famiglie verranno accolti e supportati nei Centri di accoglienza in ospedale e nelle sedi Ail. I volontari Ail (circa 150) presidieranno diversi luoghi della cura ematologica, alternandosi in turni giornalieri, per offrire il proprio sorriso e una mano tesa a chi vive la difficile realtà della malattia e delle sue terapie. Il sostegno offerto comprende l'ascolto, il calore umano che passa dalla comunicazione non verbale, la disponibilità per piccole incombenze, l'orientamento relativamente al contesto ospedaliero, le informazioni sulle cure e sui diritti derivanti dalla situazione di malattia e su tutto quello di cui il malato, e la sua famiglia, necessitano.

Gli operatori Ail coadiuvano lo staff ospedaliero nella ricezione del pubblico, delle telefonate e nel disbrigo delle ordinarie pratiche amministrative; si occupa delle attività diversionali per intrattenere e far passare più velocemente il tempo di attesa delle visite

Gli sportelli informativi, oltre a fornire indicazioni sul meccanismo delle cure, ospedali e centri, Servizi Ail e di altre onlus, aiutano il paziente e i familiari a districarsi nei meandri burocratici del disbrigo pratiche: esenzione ticket, agevolazioni legge 104, invalidità civile, permessi di lavoro, parcheggio agevolato, ecc. Tale attività verrà monitorata attraverso l'annotazione di presenze e richieste, oltre che la somministrazione di questionari di soddisfazione dell'utente. L'attività di verifica (scoring dei questionari di gradimento) verrà svolta dai volontari dei Centri di Accoglienza e Informazioni (Palermo e Caltanissetta) o dalla segretaria (Messina e Ragusa).

**Attività 1.1.2** - Servizio di Psicologia. *Sede di attuazione Ail Palermo*

Il Servizio di Psicologia offrirà ai pazienti siciliani in cura a Palermo, l'assistenza psicologica gratuita. Una psicologa-psicoterapeuta, esperta in onco-ematologia, seguirà i pazienti onco-ematologici in qualunque fase del loro percorso diagnostico-terapeutico, fino alla riabilitazione e oltre. Anche i familiari potranno usufruire delle cure. Il Servizio prevede colloqui individuali di consulenza e di sostegno; vengono anche offerti percorsi di gruppo, terapie occupazionali, musicoterapia e accompagnamento al lutto (per i familiari di pazienti deceduti). Al Servizio, espletato presso la sede di Ail Palermo e il

Presidio Ospedaliero “V. Cervello”, si accede, su richiesta dell’interessato, al Servizio informazioni AIL o su segnalazione del personale ospedaliero o delle altre sedi Ail. A ciascun utente, verrà somministrato un questionario di gradimento con una scala Likert 1-10, per misurare la qualità percepita del Servizio. Le psicologhe del Servizio avranno il compito di raccogliere ed elaborare i dati, a 6 mesi e alla conclusione delle attività progettuali.

**Attività 1.1.3** - Accoglienza gratuita presso le case AIL messe a disposizione per i pazienti affetti da tumori del sangue e i loro familiari. *Sede di attuazione AIL di Palermo e Messina.*

Tutti i pazienti siciliani in cura nei reparti di ematologia neoplastica ad alta specializzazione di Palermo e di Messina, non residenti in queste due città, e i loro familiari potranno soggiornare gratuitamente nelle due residenze Ail di Palermo - “La Coccinella” e “La Chiocciola” - e nelle due strutture alberghiere convenzionate di Messina - “L’Antica Dimora” e Caffeleto”, situate in prossimità degli ospedali palermitani “V. Cervello”, “La Maddalena”(ARNAS “Civico-Di Cristina-Benfratelli” e Policlinico “P. Giaccone” possono però essere comunque raggiunte con la Navetta) e delle strutture ospedaliere Policlinico “G. Martino” di Messina e “San Vincenzo” di Taormina (ME). L’accesso alle Case Ail avviene con prenotazione telefonica contattando le sedi Ail. Verranno raccolte e accettate le richieste dagli operatori Ail, che, previa disponibilità di posti letto, illustrano le modalità di accoglienza e predispongono la sistemazione degli ospiti della casa, manendo a disposizione dell’ospite per tutto il periodo del soggiorno, sia telefonicamente che per incontro, e ne agevolano in tutti i modi la permanenza e l’agio. Gli ospiti delle Case registrano la loro presenza in segreteria e vengono accompagnati a Casa Ail. Tutta l’organizzazione e la supervisione delle residenze è curata dalla segretaria, dall’addetta alle Case Ail (Palermo) e dai volontari AIL, che si assicurano via via della corretta pulizia, della funzionalità di arredi ed elettrodomestici e che tutte le necessità dei pazienti e dei familiari siano soddisfatte. A fine soggiorno, a ciascun ospite, verrà somministrato (dalla Coordinatrice delle Case Ail di Palermo e dalla segretaria di Messina) un questionario di gradimento con una scala Likert 1-10, per misurare la qualità percepita del Servizio. L’organizzazione e la gestione delle Case Ail è demandata alle AIL di Palermo e di Messina, tuttavia il personale e i volontari AIL di Caltanissetta e Ragusa danno il loro contributo 1) realizzando l’invio dei pazienti delle loro città e 2) attivando, in tal senso, i loro Servizi Transfer.

**Attività 1.1.4** - Servizio di trasporto pazienti dal luogo di residenza al luogo di cura. *Sedi di attuazione AIL di Palermo, Caltanissetta e Ragusa.*

I Servizi di trasporto prevedono che i pazienti siciliani più fragili – cioè anziani (magari con i figli lontani) o soli: persone che, a causa della loro patologia, non possono muoversi facilmente. Vengono presi al loro domicilio e accompagnati in ospedale per la visita o la terapia e poi riportati a casa. Vengono affisse locandine, presso il presidio Ospedaliero, sull’apertura e l’organizzazione del

Servizio affinché possa essere pubblicizzato ai pazienti. Il Servizio Trasporto verrà erogato dal Lunedì al Venerdì, la mattina e il pomeriggio, con orari flessibili, in base alle esigenze degli utenti. La Segreteria AIL di Palermo raccoglierà le segnalazioni e predisporrà un registro dove verranno annotati, per ciascun turno, i nomi e gli indirizzi degli utenti da andare a prendere o a riportare a casa, con i relativi orari, in modo che i volontari del turno possano, una volta consultato tale registro, stabilire un ordine di movimenti, considerando le urgenze, la locazione di ciascun paziente, l'espletamento del parallelo Servizio Navetta. Il servizio transfer da paesi o città diverse da quelle di destinazione comporterà, invece, il ricorso a ditte private di trasporto o autisti professionisti; tale servizio viene organizzato e coordinato dai volontari di Segreteria di ciascuna sede o dalle Segretarie e attivati con prenotazione telefonica da parte degli stessi utenti. Inoltre, nel periodo di emergenza Covid-19 ci si assicurerà che le vetture siano igienizzate ad ogni viaggio e sanificate regolarmente e, infine, che le misure di prevenzione vengano da tutti correttamente rispettate. A ciascun utente, ad ogni viaggio, verrà somministrato - dalle Segretarie o dai volontari di Segreteria - un questionario di gradimento con una scala Likert 1-10, per misurare la qualità percepita del Servizio al fine di garantire l'implementazione continua della funzionalità.

## **Piano di intervento 2: Maggiore conoscenza delle malattie del sangue e dei servizi a supporto dei pazienti.**

**Azione 2.1** - Accrescere la conoscenza delle malattie del sangue, dei risultati della ricerca, dei nuovi percorsi di cura, e dei servizi gratuiti.

**Attività 2.1.1** - Organizzazione di seminari/convegni, eventi di sensibilizzazione e iniziative nelle scuole, tale attività sarà svolta insieme ai due partner: U.O. di Ematologia neoplastica, ospedale "V. Cervello" e Fratres. *Sede di attuazione AIL Palermo.*

Pianificazione e allestimento di iniziative quali: organizzazione di conferenze, seminari interattivi, giornate di studio, tutto questo in considerazione delle limitazioni relative alla pandemia. Stessa cosa per ciò che concerne "l'educazione alla solidarietà" che ogni anno i volontari Ail portano avanti in circa 80 scuole palermitane insieme agli ematologi e ai biologi dell'ospedale "V. Cervello" di Palermo e della Associazione partner "Fratres". In questa sede, quindi, ci si prefigge semplicemente di realizzare almeno due iniziative destinate alla cittadinanza e, se possibile, l'attività nelle scuole, laddove sia possibile farle in streaming, dopo il contatto con i responsabili degli Istituti interessati.

**Attività 2.1.2** - Organizzazione di manifestazioni/eventi di raccolta fondi. *Sedi di attuazione AIL di Palermo, Caltanissetta, Messina e Ragusa.*

Organizzazione di due manifestazioni nazionali (Natale e a Pasqua), in cui si propongono dei gadget (piante e uova di cioccolata) attraverso gazebo nelle principali piazze delle città (sedi di attuazione del progetto); coinvolgimento degli enti che aderiranno a fronte di una donazione, allestendo banchetti, presidiati da volontari, nelle piazze e in uffici, Chiese, scuole, negozi, enti, ecc.

AIL pianifica e realizza, inoltre, numerosi eventi culturali e di intrattenimento, quali spettacoli, feste, tornei sportivi, ecc. Il personale Ail e i volontari si occupano dell'organizzazione e della realizzazione: dalla progettazione, al contatto con istituzioni, enti, ditte, ecc., al pensare a tutti i dettagli. Manifestazioni ed eventi verranno organizzati dai volontari Ail nel rispetto delle misure anti-Covid 19.

**Attività 2.1.3** - Attività di comunicazione e promozione dell'Associazione (web, conferenze stampa, brochure e rivista Ail, ecc.). *Sedi di attuazione AIL di Palermo, Caltanissetta, Messina e Ragusa.*

Creazione di opuscoli divulgativi, lettere, articoli, riviste specializzate (Ail News), cura del sito internet e le pagine Facebook delle Associazioni, realizzate dalle conferenze-stampa per presentare specifiche iniziative alla comunità. Tutto questo viene ideato, organizzato, concretizzato con il ricorso a professionisti del settore (grafici, web-designer, giornalisti, ecc.). C'è, quindi, una fase di progettazione, una di realizzazione e una di diffusione, seguita in ciascuna delle sedi, dagli Psicologi Ail (sede di Palermo), dalle Segretarie o i volontari di Segreteria, dai Coordinatori dei volontari.

### **Piano di intervento 3 – Aumentare i servizi offerti incrementando il numero dei volontari formati e aggiornando la preparazione dei volontari che già supportano le attività svolte dall'AIL.**

L'AIL, in quanto Organizzazione di Volontariato, si avvale prevalentemente del servizio dei volontari. Al fine di offrire un supporto/un'assistenza di qualità ai pazienti e accrescere il valore sociale prodotto dall'Associazione, è necessario, quindi, garantire una formazione adeguata che permetta al volontario di potenziare le proprie risorse.

**Azione 3.1** - Orientamento e formazione dei nuovi volontari (accoglienza, selezione, formazione di base): *sede di attuazione AIL di Palermo.*

**Attività 3.1.1** – Inserimento di nuovi volontari. Due psicologhe aiuteranno le Ail di Ragusa, Messina e Caltanissetta a curare la prima fase dell'accoglienza degli aspiranti volontari; successivamente i volontari verranno inviati alla sede di Palermo per proseguire il percorso di formazione. L'aspirante volontario, infatti, all'ingresso in Associazione, intraprenderà un percorso, prima di selezione e orientamento e poi esperienziale e formativo. Verrà effettuato un incontro di gruppo, condotto da un coordinatore, in cui si esplicitano la missione, il tipo di attività svolte e l'entità dell'impegno, ed un colloquio individuale in cui vengono indagate e valutate le caratteristiche di personalità del soggetto. L'aspirante volontario, prima di cominciare la sua esperienza in Ail, frequenta, poi, un corso di formazione di base di tre intere giornate, che lo introduce e lo prepara al contesto in cui opererà e alle attività da svolgere: *corso di formazione igienico-sanitaria* ed una *formazione psicologica*. I partner, U. O. di Ematologia neoplastica e Fratres, metteranno a disposizione i propri medici per la formazione igienico-sanitaria.

**Attività 3.1.2** - Aggiornamento dei volontari già attivi nell'organizzazione (formazione permanente). Tutti i volontari che già operano nei Servizi assistenziali (Centri di Accoglienza ospedalieri, Navetta, Case Ail, ecc.) e organizzativi (segreteria,

organizzazione, laboratorio bomboniere solidali, ecc.) seguiranno una *formazione psicologica permanente* (o continua), che si svolgerà con incontri di tre ore in piccoli gruppi, con cadenza trimestrale. In questo corso si riprenderanno tutti gli argomenti della formazione di base (psicologici, igienico-sanitari, di marketing sociale), partendo dall'esperienza diretta dei volontari e dalle sfaccettature relazionali via via incontrate e condivise. Saranno predisposti almeno tre incontri di formazione, in piccolo gruppo. Se non sarà possibile svolgerli in presenza, a causa della pandemia, saranno realizzati in streaming.

**Attività 3.1.3** - Gestione delle relazioni con i volontari: comunicazione, organizzazione, supporto logistico alla loro azione. Ogni volontario viene messo a conoscenza di tutte le iniziative Ail e delle modalità di attuazione; viene aggiornato rispetto al gruppo di lavoro di cui è membro. Per assicurare tale flusso di informazioni in uscita e in ingresso, centrale è la Segreteria Ail, gestita dalla Segretaria o dai Volontari, da cui partono messaggi, chiamate, email, ecc. Tutta l'attività, inoltre, operativa dell'Ail viene pianificata dal personale Ail e i volontari coordinatori (all'interno dei rispettivi gruppi di lavoro) e poi partecipata. Fondamentale, poi, è l'interscambio tra i presidenti delle diverse sedi Ail, affinché ci sia sempre una sinergia d'azione, oltre che d'intenti.



9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
Obiettivo: offrire e potenziare l'assistenza socio-sanitaria offerta ai pazienti ematologici che si rivolgono all'Associazione.												
<i>Attività 1.1.1</i> - Servizio di orientamento/accoglienza e sportello informativo per il paziente ematologico all'interno dell'ospedale di cura e presso la sede Ail.	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 1.1.2</i> - Servizio di Psicologia. Sede di attuazione Ail Palermo	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Azione 1.1.3</i> - Accoglienza gratuita presso le case AIL messe a disposizione per i pazienti affetti da tumori del sangue e i loro familiari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 1.1.4</i> - Servizio di trasporto pazienti dal luogo di residenza al luogo di cura.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 2.1.1</i> - Organizzazione di seminari/convegni, eventi di sensibilizzazione e iniziative nelle scuole						x				x	x	
<i>Attività 2.1.2</i> - Organizzazione di manifestazioni/eventi di raccolta fondi	x	x			x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 2.1.3</i> - Attività di comunicazione e promozione dell'Associazione (web, conferenze stampa, brochure e rivista Ail, ecc.)	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 3.1.1</i> - Inserimento di nuovi volontari.	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 3.1.2</i> - Aggiornamento dei volontari già attivi nell'organizzazione		x				x				x		
<i>Attività 3.1.3</i> - Gestione delle relazioni con i volontari: comunicazione, organizzazione, supporto logistico alla loro azione.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							

Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE CON CUI COLLABORERANNO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<p><b>Attività 1.1.1</b> - Servizio di orientamento/accoglienza e sportello informativo per il paziente ematologico all'interno dell'ospedale di cura e presso la sede Ail.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segretarie AIL (sedi di Palermo, Ragusa e Messina)</li> <li>- Volontari di Segreteria (Palermo e Caltanissetta)</li> <li>- Coordinatori dei volontari sedi di Palermo e Caltanissetta)</li> <li>- Addetta alla logistica e cura della sede (sede di Palermo)</li> <li>- Assistente sociale Centro Accoglienza Ail di Trapani</li> <li>- Volontari dei Centri di Accoglienza e degli Sportelli Informativi (sedi di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Messina e Ragusa)</li> <li>- Addette al front-office, ambulatorio e reparto (sedi di Palermo e Caltanissetta)</li> </ul>	<p><i>Partecipazione attiva, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di assistenza, in affiancamento e collaborazione con i dipendenti e i volontari delle Sezioni. In particolare, supporto per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le comunicazioni in entrata e uscita (telefonia ed e-mail) della sezione per tutti i Servizi e le attività connesse;</li> <li>- l'organizzazione e la gestione anche logistica delle attività legate ai servizi offerti (trasporto pazienti, supporto psicologico, servizi di accoglienza, Case Ail, ecc.)</li> <li>- le attività di orientamento e informazione per i pazienti</li> <li>- l'accoglienza dei pazienti all'interno dei reparti di ematologia, day hospital, ambulatorio, sede Ail, ecc.</li> <li>- la mappatura dei servizi offerti sul territorio per i malati onco-ematologici</li> <li>- la raccolta ed elaborazione dati di accesso ai Servizi</li> <li>- l'attività di segreteria delle sezioni e dei Centri di ematologia supportati da Ail</li> <li>- la somministrazione dei questionari di gradimento e l'elaborazione dei dati</li> </ul>
<p><b>Attività 1.1.2</b> - Servizio di Psicologia. Sede di attuazione Ail Palermo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologi AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Segretaria AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Volontari di Segreteria (sede di Palermo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informare l'utenza dell'esistenza e delle modalità di funzionamento del Servizio</li> <li>- attivazione e gestione del Servizio (contatto con lo psicologo, appuntamento, registrare eventuali disdette, disguidi, ecc.)</li> <li>- somministrazione dei questionari di gradimento</li> </ul>
<p><b>Azione 1.1.3</b> - Accoglienza gratuita presso le case AIL messe a disposizione per i pazienti affetti da tumori del sangue e i loro familiari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segretarie AIL (sedi di Palermo e Messina)</li> <li>- Volontari di Segreteria (tutte le sedi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione alla gestione dell'accoglienza degli ospiti delle case AIL</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatrice Case Ail (sede di Palermo)</li> <li>- Addetta Case Ail e Navetta (sede di Palermo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presidio della sede e rilevazione di eventuali problemi o esigenze degli ospiti</li> <li>- gestione del registro ospiti</li> <li>- organizzazione del Servizio Navetta</li> <li>- supporto nella realizzazione del Servizio Navetta quando e se necessario</li> </ul>
<p><b>Attività 1.1.4</b> - Servizio di trasporto pazienti dal luogo di residenza al luogo di cura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segretaria AIL (sede di Palermo e Ragusa)</li> <li>- Volontari di Segreteria (sedi di Caltanissetta e Palermo)</li> <li>- Volontari Servizio Navetta (sede di Palermo)</li> <li>- Volontario Coordinatore Servizio Transfer (sede di Palermo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informare l'utenza dell'esistenza e delle modalità di funzionamento del Servizio</li> <li>- supporto al personale nell'attivazione e gestione del Servizio (contattare i volontari o gli autisti, selezionare i pazienti-utenti, coordinamento, ecc.)</li> <li>- redigere il registro dei viaggi</li> <li>- elaborazione dei dati e delle statistiche del Servizio</li> <li>- somministrazione dei questionari di gradimento</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.1</b> - Organizzazione di seminari/convegni, eventi di sensibilizzazione e iniziative nelle scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologi AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Segretaria AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Coordinatori dei volontari (Sede di Palermo)</li> <li>- Volontari dei Centri di Accoglienza e degli Sportelli Informativi (sedi di Palermo)</li> <li>- Addette al front-office, ambulatorio e reparto (sede di Palermo)</li> <li>- Volontari Ail gruppo Scuole (sede di Palermo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella programmazione, organizzazione, gestione e logistica per eventi/convegni/iniziativa nelle scuole</li> <li>- partecipazione a incontri divulgativi con la cittadinanza, banchetti informativi, ecc.</li> <li>- attivazione di collaborazioni con altri Enti/Organizzazioni e scuole</li> <li>- attività di reportistica (stesura di relazioni, reportage fotografici, video, ecc.)</li> <li>- registrazione partecipanti</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.2</b> - Organizzazione di manifestazioni/eventi di raccolta fondi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologi AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Segretarie AIL (sedi di Palermo, Ragusa e Messina)</li> <li>- Volontari di Segreteria (Palermo e Caltanissetta)</li> <li>- Coordinatori dei volontari (tutte le sedi)</li> <li>- Volontari dei Centri di Accoglienza e degli Sportelli Informativi (sedi di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Messina e Ragusa)</li> <li>- Addette al front-office, ambulatorio e reparto (sedi di Palermo e Caltanissetta)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nella programmazione, organizzazione, gestione e supporto logistico per eventi e manifestazioni di raccolta fondi</li> <li>- arruolamento volontari, pianificazione dell'allocazione delle risorse umane nei presidi di raccolta</li> <li>- partecipazione e a tutte le attività di raccolta fondi (banchetti, eventi, Chiese, scuole, enti, esercizi solidali)</li> <li>- supporto logistico e trasporto materiali (consegne, allestimento gazebo,</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volontari Ail tutti (tutte le sedi: 439)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>approvvigionamento materiali, ecc.)</li> <li>- presidio banchetti, allestimento spazi di promozione</li> <li>- rendicontazione degli eventi e delle manifestazioni di raccolta fondi</li> <li>- raccolta/elaborazione dati donatori e delle donazioni</li> <li>- attività di reportistica (stesura di relazioni, reportage fotografici, video, ecc.)</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.3</b> - Attività di comunicazione e promozione dell'Associazione (web, conferenze stampa, brochure e rivista Ail, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologi AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Segretarie AIL (sedi di Palermo, Ragusa e Messina)</li> <li>- Volontari di Segreteria (Palermo e Caltanissetta)</li> <li>- Coordinatori dei volontari (tutte le sedi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di materiale divulgativo cartaceo (brochure, rivista Ail, locandine, ecc.)</li> <li>- realizzazione di video</li> <li>- ideazione e cura di contenuti web e social</li> <li>- gestione sito</li> <li>- interviste ai pazienti e ai medici</li> <li>- supporto logistico per la distribuzione del materiale divulgativo e la promozione delle iniziative</li> </ul>
<p><b>Attività 3.1.1</b> – Inserimento di nuovi volontari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologi AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Segretarie AIL (sedi di Palermo, Ragusa e Messina)</li> <li>- Volontari di Segreteria (Caltanissetta, Palermo)</li> <li>- Coordinatori dei volontari</li> <li>- Assistente sociale Ail Trapani</li> <li>- Addetta alla logistica e cura della sede (sede di Palermo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contattare gli aspiranti volontari, fissare i colloqui, comunicare gli appuntamenti formativi</li> <li>- registrare le iscrizioni e tutti i ruoli assunti dai nuovi volontari</li> <li>- supporto logistico per l'organizzazione e la realizzazione degli incontri di formazione per i volontari</li> <li>- allestimento e cura delle sale</li> <li>- predisposizione di materiale formativo per i volontari</li> <li>- preparazione, somministrazione e analisi di questionari, schede di valutazione delle sessioni formative</li> <li>- realizzazione dei badge</li> </ul>
<p><b>Attività 3.1.2</b> - Aggiornamento dei volontari già attivi nell'organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologi AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Segretaria AIL (sede di Palermo)</li> <li>- Volontari di Segreteria (sede di Palermo)</li> <li>- Addetta alla logistica e cura della sede (sede di Palermo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto logistico per i corsi di formazione</li> <li>- preparazione, somministrazione e analisi di questionari e delle schede di valutazione delle sessioni formative</li> <li>- allestimento e cura delle sale</li> </ul>

		- predisposizione e realizzazione di materiale formativo per i volontari
<b>Attività 3.1.3</b> - Gestione delle relazioni con i volontari: comunicazione, organizzazione, supporto logistico alla loro azione.	- Psicologi AIL (sede di Palermo) - Segretarie AIL (sedi di Palermo, Ragusa e Messina) - Volontari di Segreteria (Palermo e Caltanissetta) - Coordinatori dei volontari (tutte le sedi) - Addetta alla logistica e cura della sede (sede di Palermo)	- organizzare riunioni - contattare i volontari, (scrivere email, messaggi, telefonate) - gestione dei turni dei volontari - supporto logistico all'azione dei volontari - organizzazione di tutta l'attività svolta dai volontari

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<b>Sede di attuazione Palermo</b>		
<b>NUMERO</b>	<b>PROFILO/ PROFESSIONALITA'</b>	<b>RUOLO NEL PROGETTO</b>
1	Segretaria	- Presiede e coordina lo Sportello informazioni - ( <i>Attività 1.1.1</i> ); - Smista le richieste di accesso al Servizio di Psicologia - ( <i>Attività 1.1.2</i> ); - Riceve le richieste e attiva il Servizio di accoglienza nelle Case Ail, - ( <i>Attività 1.1.3</i> ); - Riceve le richieste dei Servizi Navetta, seleziona gli utenti e attiva il Servizio contattando i volontari della Navetta e Transfer - ( <i>Attività 1.1.4</i> ); - coadiuva nella realizzazione degli eventi di sensibilizzazione e nel supporto organizzativo dell'attività di educazione alla solidarietà nelle scuole - ( <i>Attività 2.1.1</i> ); - coadiuva nella realizzazione, organizzazione e coordinamento degli eventi e delle manifestazioni di raccolta fondi - ( <i>Attività 2.1.2</i> ); - Dà supporto logistico e organizzativo per tutte le attività di comunicazione e promozione - ( <i>Attività 2.1.3</i> ); - Collabora all'organizzazione dei corsi di formazione di base, ( <i>Attività 3.1.1</i> ) e permanente ( <i>Attività 3.1.2</i> ); - Realizza tutte le attività di comunicazione e cura la relazione con i volontari, ( <i>Attività 3.1.3</i> )

2	Psicologhe	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgono attività clinica di sostegno e psicoterapia nel Servizio di Psicologia - (<i>Attività 1.1.2</i>);</li> <li>- Somministrano i questionari di soddisfazione dell'utente per il Servizio di Psicologia e si occupano dello scoring degli stessi, - (<i>Attività 1.1.2</i>);</li> <li>- Progettano e organizzano i convegni e altre attività di sensibilizzazione e raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.1 e - Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- Sono responsabili di tutte le attività di comunicazione e promozione - (<i>Attività 2.1.3</i>);</li> <li>- Si occupano della selezione, sostegno, monitoraggio e formazione di base e permanente dei volontari, (<i>Attività 3.1.1 – 3.1.2</i>);</li> <li>- Supervisionano tutta l'attività di comunicazione e relazione con i volontari (<i>Attività 3.1.3</i>)</li> </ul>
1	Addetta alla logistica, cura della sede, Case Ail, Servizio Navetta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupa della gestione operativa delle Case Ail: manutenzione, accoglienza ospiti, Navetta - (<i>Attività 1.1.3</i>);</li> <li>- fornisce supporto logistico e trasporto materiali (consegne, allestimento gazebo, approvvigionamento materiali, ecc.) nelle campagne raccolta fondi, - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- Prepara la sede allestendo gli spazi per i corsi di formazione (<i>Attività 3.1.1 – 3.1.2</i>)</li> </ul>
1	Addetta front-office e ambulatorio Ematologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisce informazioni sui Servizi assistenziali e collabora con i volontari nei Centri di Accoglienza - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> </ul>
1	Assistente sociale presidia lo Sportello informazioni/Punto ascolto di Trapani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisce informazioni sui Servizi assistenziali - (<i>Attività 1.1.1</i>);</li> <li>- Cura la relazione con i volontari di Trapani (<i>Attività 3.1.1</i>)</li> </ul>
15	Volontari di Segreteria	<p>Collaborano con la segretaria svolgendo molte delle sue mansioni (vedi sopra): - (<i>Attività 1.1.1</i>; - <i>Attività 1.1.2</i>; - <i>Attività 1.1.3</i>; - <i>Attività 1.1.4</i>; - <i>Attività 2.1.3</i>); (<i>Attività 3.1.1 – 3.1.2- 3.1.3</i>)</p>
14	Coordinatori dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinano tutte le attività e le risorse umane nei Centri di Accoglienza - (<i>Attività 1.1.1</i>);</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinano l'attività di sensibilizzazione nelle scuole e le manifestazioni di raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.1 e - Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- Collaborano con le psicologhe nella realizzazione delle attività di orientamento, selezione e formazione di base dei volontari (<i>Attività 3.1.1</i>);</li> <li>- Aiutano nell'organizzazione dei corsi di formazione permanente (<i>Attività 3.1.1 – 3.1.3</i>)</li> </ul>
120	Volontari Centri Accoglienza e Sportello Informazioni socio-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono gli attori principali nei Centri di Accoglienza e nell'erogare informazioni socio-sanitarie, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Promuovono tutti i Servizi offerti e accolgono le richieste di adesione, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Si occupano del monitoraggio e dello scoring dei questionari di gradimento dei Centri di Accoglienza, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> </ul>
1	Coordinatrice Case Ail	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina l'Accoglienza delle Case Ail e supervisiona l'attività dell'addetta alle Case Ail, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> <li>- Si occupa della somministrazione del questionario di gradimento dell'accoglienza nelle Case Ail e dello scoring, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> </ul>
1	Coordinatrice Servizio Navetta e Transfer	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina tutto il servizio trasporto: per pazienti della città (Navetta) e per pazienti non residenti nell'area metropolitana (Transfer), - (<i>Attività 1.1.4</i>)</li> <li>- Riceve le richieste del Servizio Transfer e si interfaccia con le ditte di trasporto, - (<i>Attività 1.1.4</i>)</li> <li>- Somministra i questionari di soddisfazione dell'utente e si occupa dell'elaborazione dei dati, - (<i>Attività 1.1.4</i>)</li> </ul>
29	Volontari gruppo Scuole	Prendono contatto con le scuole, organizzano e conducono gli incontri di educazione alla solidarietà - ( <i>Attività 2.1.1</i> )
350	Volontari tutti	Partecipano a tutti gli eventi e le manifestazioni di raccolta fondi - ( <i>Attività 2.1.2</i> )
<b>Sede di attuazione Caltanissetta</b>		

NUMERO	PROFILO/PROFESSIONALITA'	RUOLO NEL PROGETTO
1	Addetta front-office e ambulatorio Ematologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisce informazioni sui Servizi assistenziali e collabora con i volontari nei Centri di Accoglienza - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Riceve le richieste di soggiorno nelle residenze Ail di Palermo e di Messina e invia tali richieste alle sedi competenti per l'attivazione dell'accesso, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> </ul>
1	Volontaria di Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riceve le richieste di soggiorno nelle residenze Ail di Palermo e di Messina e invia tali richieste alle sedi competenti per l'attivazione dell'accesso, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> <li>- Coordina tutto il servizio trasporto per pazienti non residenti nell'area metropolitana, riceve le richieste e si interfaccia con le ditte di trasporto - (<i>Attività 1.1.4</i>);</li> <li>- Somministra i questionari di soddisfazione dell'utente e si occupa dell'elaborazione dei dati, - (<i>Attività 1.1.4</i>)</li> <li>- Coadiuvata nella realizzazione, organizzazione e coordinamento degli eventi e delle manifestazioni di raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- Dà supporto logistico e organizzativo per tutte le attività di comunicazione e promozione - (<i>Attività 2.1.3</i>);</li> <li>- Realizza tutte le attività di comunicazione e cura la relazione con i volontari, (<i>Attività 3.1.3</i>)</li> </ul>
1	Coordinatore dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina l'attività nei Centri di Accoglienza, - (<i>Attività 1.1.1</i>),</li> <li>- Pianifica e coordina eventi e manifestazioni di raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- E' responsabile di tutte le attività di comunicazione e promozione - (<i>Attività 2.1.3</i>);</li> <li>- Cura l'orientamento e la selezione dei nuovi volontari (<i>Attività 3.1.1</i>);</li> <li>- Supervisiona tutta l'attività di comunicazione e relazione con i volontari (<i>Attività 3.1.3</i>)</li> </ul>
20	Volontari Centri Accoglienza e Sportello Informazioni socio-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidiano i Centri di Accoglienza ed erogano informazioni socio-sanitarie - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovono tutti i Servizi offerti e accolgono le richieste di adesione, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Si occupano del monitoraggio e dello scoring dei questionari di gradimento dei Centri di Accoglienza, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Ricevono le richieste di soggiorno nelle residenze Ail di Palermo e di Messina e invia tali richieste alle sedi competenti per l'attivazione dell'accesso, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> </ul>
22	Volontari tutti	Partecipano a tutti gli eventi e le manifestazioni di raccolta fondi - ( <i>Attività 2.1.2</i> )
<b>Sede di attuazione Messina</b>		
NUMERO	PROFILO/PROFESSIONALITA'	RUOLO NEL PROGETTO
1	Segretaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglie pazienti e familiari e fornisce informazioni socio-sanitarie - (<i>Attività 1.1.1</i>);</li> <li>- Si occupa del monitoraggio e dello scoring dei questionari di gradimento del Centro di Accoglienza/Informazione, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Riceve le richieste e attiva il Servizio di accoglienza nelle Case Ail, - (<i>Attività 1.1.3</i>);</li> <li>- Si occupa della somministrazione del questionario di gradimento dell'accoglienza nelle Case Ail e dello scoring, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> <li>- Coadiuvata nella realizzazione, organizzazione e coordinamento degli eventi e delle manifestazioni di raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> </ul>
1	Coordinatore dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianifica e coordina eventi e manifestazioni di raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- È responsabile di tutte le attività di comunicazione e promozione - (<i>Attività 2.1.3</i>);</li> <li>- Cura l'orientamento e la selezione dei nuovi volontari (<i>Attività 3.1.1</i>)A.3.1;</li> <li>- Supervisiona tutta l'attività di comunicazione e relazione con i volontari (<i>Attività 3.1.3</i>)</li> </ul>
32	Volontari tutti	Partecipano a tutti gli eventi e le manifestazioni di raccolta fondi - ( <i>Attività 2.1.2</i> )

<i>Sede di attuazione Ragusa</i>		
<b>NUMERO</b>	<b>PROFILO/PROFESSIONALITA'</b>	<b>RUOLO NEL PROGETTO</b>
1	Segretaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglie pazienti e familiari e fornisce informazioni socio-sanitarie - (<i>Attività 1.1.1</i>);</li> <li>- Si occupa del monitoraggio e dello scoring dei questionari di gradimento del Centro di Accoglienza/Informazione, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Promuove tutti i Servizi offerti e accoglie le richieste di adesione, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Si occupa del monitoraggio e dello scoring dei questionari di gradimento dello Sportello Informazioni, - (<i>Attività 1.1.1</i>)</li> <li>- Riceve le richieste di soggiorno nelle residenze Ail di Palermo e di Messina e invia tali richieste alle sedi competenti per l'attivazione dell'accesso, - (<i>Attività 1.1.3</i>)</li> <li>- Coordina tutto il servizio trasporto per pazienti non residenti nell'area metropolitana, riceve le richieste e si interfaccia con le ditte di trasporto - (<i>Attività 1.1.4</i>);</li> <li>- Somministra i questionari di soddisfazione dell'utente e si occupa dell'elaborazione dei dati, - (<i>Attività 1.1.4</i>)</li> <li>- Coadiuvata nella realizzazione, organizzazione e coordinamento degli eventi e delle manifestazioni di raccolta fondi, - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- Dà supporto logistico e organizzativo per tutte le attività di comunicazione e promozione - (<i>Attività 2.1.3</i>);</li> <li>- Realizza tutte le attività di comunicazione e cura la relazione con i volontari, (<i>Attività 3.1.3</i>)</li> </ul>
1	Coordinatore dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianifica e coordina eventi e manifestazioni di raccolta fondi - (<i>Attività 2.1.2</i>);</li> <li>- È responsabile di tutte le attività di comunicazione e promozione - <i>Attività 2.1.3</i>;</li> <li>- Cura l'orientamento e la selezione dei nuovi volontari (<i>Attività 3.1.1</i>)</li> </ul>

		- Supervisiona tutta l'attività di comunicazione e relazione con i volontari ( <i>Attività 3.1.3</i> )
35	Tutti i volontari	Partecipano a tutti gli eventi e le manifestazioni di raccolta fondi - ( <i>Attività 2.1.2</i> ).

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività progettuali/ Finalità/ Utilità
<i>Sede di Palermo</i>		
Postazioni dedicate alle attività di front office	2	Attrezzature da usare in tutte le fasi di accoglienza e informazione, assistenza psicologica, accoglienza, durante l'organizzazione e la realizzazione di seminari e convegni, manifestazioni e attività di promozione; ( <i>Attività 1.1.1 – 1.1.2 – 1.1.3 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3</i> ( <i>Attività 3.1.1- 3.1.2 – 3.1.3</i> ))
Postazioni dotate di computer, stampanti/fotocopiatrici, scanner, programmi gestionali (GIVE, Excel, ecc.), telefono fisso o schede telefoniche cellulari, ecc.	3	
Archivio	1	
Materiale di cancelleria	n.q	
Materiale informativo per i pazienti (brochure, opuscoli, ecc.)	n.q	
Sale disponibili per i colloqui psicologici	1	
Sale disponibili per riunioni	1	
Locali e sale per i Centri Accoglienza e per svolgere attività occupazionali/ricreative	3	
Registro ospiti	1	
Automezzi (macchine per accompagnare i pazienti, Servizio Navetta cittadino)	2	
Gazebo	10	Attrezzatura necessaria per la realizzazione di seminari e convegni, manifestazioni e
Palco smontabile	1	
Sedie	n.q	

Notebook	1	attività di promozione; (Attività 2.1.2 – 2.1.3)
Proiettore	1	
Impianto acustico con microfoni	1	
Gadget	n.q	
Blocchetti ricevute	n.q	
Materiali informativi e di comunicazione	n.q	
POS (eventuali donazioni)	10	
Pettorine, divise, badge, distintivi AIL	n.q	
Schede reportistica	n.q	
- registri volontari	n.q	Orientamento, formazione, aggiornamento e gestione delle relazioni fra volontari dell'associazione e supporto logistico (Attività 3.1.1 – 3.1.2 – 3.1.3)
- lavagne a fogli mobili e pennarelli	1	
sala allestita per la formazione e i colloqui con i volontari	1	
- materiale formativo	n.q	
- questionari e schede di valutazione della sessione formativa	n.q	
- schede di pre-iscrizione e di iscrizione	n.q	
- badge	n.q	
- copie del regolamento dell'Associazione	n.q	
<b>Sede di Caltanissetta</b>		
Postazioni dedicate alle attività di front office	1	Attrezzature da usare in tutte le fasi di accoglienza e informazione, durante l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni e attività di promozione; (Attività 1.1.1 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3 (Attività 3.1.1- 3.1.3)
Postazioni dotate di computer, stampanti/fotocopiatrici, scanner, programmi gestionali (GIVE, Excel, ecc.), telefono fisso o schede telefoniche cellulari, ecc.	1	
Archivio	1	
Materiale di cancelleria	n.q	
Materiale informativo per i pazienti (brochure, opuscoli, ecc.)	n.q	
Sale disponibili per riunioni	1	
Locali e sale per i Centri Accoglienza e per svolgere attività occupazionali/ricreative	1	

Automezzi (macchine per accompagnare i pazienti, Servizio Navetta cittadino)	Si avvalgono di ditte di trasporto	Servizio di trasporto pazienti da casa al luogo di cura e viceversa – (Attività 2.1.3)
Gazebi	1	Attrezzatura necessaria per la realizzazione di manifestazioni e attività di promozione; (Attività 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3)
Gadget	n.q	
Blocchetti ricevute	n.q	
Materiali informativi e di comunicazione	n.q	
Pettorine, divise, badge, distintivi AIL	n.q	
Schede reportistica	n.q	
- registri volontari	n.q	Orientamento, e gestione delle relazioni fra volontari dell'associazione e supporto logistico (Attività 3.1.1 – 3.1.2 – 3.1.3)
sala allestita per i colloqui con i volontari	1	
- schede di pre-iscrizione e di iscrizione	n.q	
- badge	n.q	
- copie del regolamento dell'Associazione	n.q	
<b>Sede di Messina</b>		
Postazioni dedicate alle attività di front office	1	Attrezzature da usare in tutte le fasi di accoglienza e informazione, durante l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni e attività di promozione; (Attività 1.1.1 – 1.1.3 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3) (Attività 3.1.1- 3.1.3)
Postazioni dotate di computer, stampanti/fotocopiatrici, scanner, programmi gestionali (GIVE, Excel, ecc.), telefono fisso o schede telefoniche cellulari, ecc.	1	
Archivio	1	
Materiale di cancelleria	n.q	
Materiale informativo per i pazienti (brochure, opuscoli, ecc.)	n.q	
Sale disponibili per riunioni	1	
Registro ospiti	1	
Gazebi	1	
Gadget	n.q	Attrezzatura necessaria per la realizzazione di manifestazioni e attività di promozione; (Attività 2.1.2 – 2.1.3)
Blocchetti ricevute	n.q	
Materiali informativi e di comunicazione	n.q	
Pettorine, divise, badge, distintivi AIL	n.q	



Schede reportistica	n.q	
- registri volontari	n.q	Orientamento e gestione delle relazioni fra volontari dell'associazione e supporto logistico ( <i>Attività 3.1.1 – 3.1.3</i> )
- schede di pre-iscrizione e di iscrizione	n.q	
- badge	n.q	
- copie del regolamento dell'Associazione	n.q	
<b><i>Sede di Ragusa</i></b>		
Postazioni dedicate alle attività di front office	1	Attrezzature da usare in tutte le fasi di accoglienza e informazione, durante l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni e attività di promozione; ( <i>Attività 1.1.1 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3</i> ) ( <i>Attività 3.1.1- 3.1.3</i> )
Postazioni dotate di computer, stampanti/fotocopiatrici, scanner, programmi gestionali (GIVE, Excel, ecc.), telefono fisso o schede telefoniche cellulari, ecc.	1	
Archivio	1	
Materiale di cancelleria	n.q	
Materiale informativo per i pazienti (brochure, opuscoli, ecc.)	n.q	
Sale disponibili per riunioni	1	
Locali e sale per i Centri Accoglienza e per svolgere attività occupazionali/ricreative	1	
Automezzi (macchine per accompagnare i pazienti, Servizio Navetta cittadino)	Si avvalgono di ditte di trasporto	Servizio di trasporto pazienti da casa al luogo di cura e viceversa – ( <i>Attività 2.1.3</i> )
Gazebo	1	Attrezzatura necessaria per la realizzazione di manifestazioni e attività di promozione; ( <i>Attività 2.1.2 – 2.1.3</i> )
Gadget	n.q	
Blocchetti ricevute	n.q	
Materiali informativi e di comunicazione	n.q	
Pettorine, divise, badge, distintivi AIL	n.q	
Schede reportistica	n.q	
- registri volontari	n.q	Orientamento e gestione delle relazioni fra volontari dell'associazione e supporto logistico ( <i>Attività 3.1.1 – 3.1.3</i> )
- sala allestita per i colloqui con i volontari	1	
- schede di pre-iscrizione e di iscrizione	n.q	
- badge	n.q	

- copie del regolamento dell'Associazione	n.q	
---	-----	--

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

- Osservanza dello Statuto e del Regolamento Interno delle Sezioni Ail e dei regolamenti ospedalieri, scolastici e di tutti gli altri contesti istituzionali in cui l'operatore volontario si troverà ad operare per conto di Ail.
- Comportamento sempre consono all'attività svolta.
- Tutela della privacy relativamente a dati, contenuti, situazioni e persone con cui si viene a contatto durante l'espletamento dell'attività.
- Flessibilità oraria nel monte ore prestabilito e possibilità di prestare servizio anche in giorni festivi o prefestivi.
- Possibilità di fare attività fuori dalla sede di servizio.
- Le giornate di formazione potranno essere svolte anche nei giorni di Sabato e Domenica.

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

Nessuno

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

PARTNER	ATTIVITA' (RISPETTO ALLA VOCE 9.1)
A.O. Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello", U.O. di Ematologia neoplastica C.F. 05841780827	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il partner segnala i pazienti da prendere in carico in maniera integrata per garantire l'accesso alle cure, attività - (Attività 1.1.3 e - Attività 1.1.4);</li> <li>• Contribuisce nell'organizzazione e supervisione dei Servizi offerti ai pazienti, attività - (Attività 1.1.1, - Attività 1.1.2, - Attività 1.1.3, - Attività 1.1.4);</li> <li>• Collabora attivamente affinché tutti i pazienti possano essere messi a conoscenza dei servizi offerti, a loro e ai loro familiari, da parte dell'Associazione (Case di accoglienza Ail, Servizio Navetta, Servizio Psicologia, Servizi di accoglienza e informazioni socio-sanitarie), (attività - Attività 1.1.1, - Attività 1.1.2, - Attività 1.1.3, - Attività 1.1.4);</li> <li>• Mette a disposizione ematologi e biologi per la formazione dei volontari, attività (Attività 3.1.1)</li> </ul>
Gruppo Fratres – Palermo OdV Donatori sangue C.F. 9517150820	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il partner collabora con l'Ail nell'organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione</li> </ul>

	<p>sulla donazione di sangue ed emocomponenti, attività - (<i>Attività 2.1.1</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantisce la disponibilità di personale medico-sanitario per la formazione dei volontari, attività (<i>Attività 3.1.1</i>)</li> </ul>
--	---

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

*Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.*

### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni

### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

**- Attestato specifico**

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***16) Sede di realizzazione (\*)***

La formazione generale sarà realizzata presso le sedi di Arci Servizio Civile Sicilia, via Carlo Rao, 16 – Palermo e Arci Servizio Civile Catania, Corso Sicilia, 97..

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive. Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***17) Sede di realizzazione (\*)***

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Ail Palermo-Trapani, all'interno del P. O. "V. Cervello", via Trabucco 180, Palermo.

### ***18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.

- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore</b> <b>10</b> <b>(complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul>	8 ore

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli</p>	<p>2 ore</p>

<p>operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Terzo Settore e focus sulle Organizzazioni di Volontariato</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il terzo settore e l'organizzazione di Volontariato (ODV)</li> <li>- Psicologia del donatore e strategie di raccolta fondi: pianificazione, organizzazione e realizzazione; approccio e cura del donatore, piramide di fidelizzazione; strumenti e materiali divulgativi</li> <li>- Le manifestazioni di piazza</li> <li>- Il ruolo del volontario in un'associazione di volontariato</li> </ul>	18
<b>Modulo C: AIL: mission e attività per i pazienti ematologici</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Come nasce l'AIL, qual è la sua mission e le attività che svolge</li> <li>- Storia, attività, progetti e Servizi dell'Associazione (ricerca, raccolta fondi, assistenza, sensibilizzazione)</li> <li>- Componenti istituzionali dell'Associazione</li> <li>- Prassi consolidate dell'Associazione e stili di condotta</li> <li>- Regolamento dell'Associazione e codice etico del volontario</li> <li>- Principali tumori del sangue: eziopatogenesi, sintomatologia, diagnosi, trattamento, prognosi, terapie.</li> <li>- Inquadramento del contesto d'intervento: vissuto e bisogni del paziente onco-ematologico e dei caregiver nelle diverse fasi di malattia.</li> <li>- Aspetti relazionali nel ruolo del volontario: aspettative, confini, ecc.</li> <li>- La relazione d'aiuto e la giusta distanza</li> <li>- Conoscenza organizzativa: i luoghi (casa AIL/ospedale/sede, ecc.) dove viene svolto il servizio e descrizione delle risorse con cui si collabora e dei ruoli che ricoprono.</li> <li>- Informazione e sensibilizzazione su donazione del sangue e del midollo</li> </ul>	32



<b>Modulo D: Approfondimento privacy, norme da seguire, materiali e software per le strutture AIL</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme igieniche da seguire a contatto con il paziente immuno-depresso.</li> <li>- Dati sensibili e privacy sulla realtà specifica in cui si andrà ad operare</li> <li>- Registri, schede, ricevute, POS e altri strumenti di lavoro in segreteria</li> <li>- Applicativi e software delle Odv: GIVE</li> </ul>	12

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai</li> </ul>	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <b><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></b>

	<p>settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Giuseppe Toro, nato ad Avola (SR) il 02/09/1949</p>	<p>Presidente e Rappresentante Legale dell'AIL Palermo-Trapani (Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma) e responsabile sicurezza per l'Ail Palermo.</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>

Dott.ssa Ilenia Trifirò, nata a Palermo il 9/5/1972	- Psicologa, master in psico-oncologia - Lavora in Ail da 16 anni, occupandosi della selezione, sostegno e formazione permanente dei volontari. - Ha un'esperienza più che ventennale nel campo della formazione (terzo settore, scuola, ambito sanitario, aziende). - Progettista e coordinatrice in diversi programmi sociali.	<b>Modulo B</b> Terzo Settore e focus sulle Organizzazioni di Volontariato <b>Modulo C</b> AIL: mission e attività per i pazienti ematologici <b>Modulo D</b> Approfondimento privacy, norme da seguire, materiali e software per le strutture AIL
Dott. Giuseppe Sapienza Catania 30/04/1989	- Medico specialista in Ematologia - Da 5 anni svolge attività clinica con pazienti affetti da tumori del sangue - Autore di diverse pubblicazioni scientifiche, in particolare sul trapianto allogenico e sulla leucemia linfatica cronica	<b>Modulo C</b> AIL: mission e attività per i pazienti ematologici

**21) Durata (\*)**

<p>La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.</p> <p>La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.</p>
---

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno
---------

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) Giovani con minori opportunità**

X
---

**23.1) Numero volontari con minori opportunità (\*)**

3
---

**23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)**

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità

--

- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Modello ISEE pari o inferiore a 10.000 euro
--

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

--

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

<p>Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, l'associazione AIL stima di dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diversi appuntamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicato stampa da inviare ai principali canali multimediali, al fine di promuovere l'iniziativa.</li><li>• Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet dell'associazione. Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.</li><li>• Distribuzione di materiale informativo presso contatti dell'Ente e presso luoghi di aggregazione giovanile.</li><li>• Attività di volantinaggio o affissione di locandine presso quartieri a rischio e/o periferici..</li><li>• Banchetti informativi durante le manifestazioni e gli eventi.</li><li>• Momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio.</li><li>• Attivazione di un'interlocuzione con i Servizi Sociali del territorio con richiesta di collaborazione per informare giovani in carico ai Servizi sociali o presso comunità di accoglienza sull'opportunità offerta loro dai progetti di servizio civile.</li></ul>
--

*23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, l'associazione metterà a disposizione una risorsa umana specializzata (psicologo per n. 10 ore settimanali) volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 3 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto (rimborso vitto e alloggio durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio) e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.

*24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

*24.1) Paese U.E. (\*)*

--

*24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

*24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo
- Non continuativo

*24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

--

*24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

--

*24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

**x**

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (\*)*

- numero ore totali  
di cui: **27**
- numero ore collettive **21**
- numero ore individuali **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (**15** ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di **4** ore e altre **2** ore dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **6** ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

25.4) *Attività obbligatorie (\*)*

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende le province di Palermo, Caltanissetta, Messina e Ragusa (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego,

programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).
- Colloquio individuale volto a:
  - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.
- Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

#### *25.5) Attività opzionali*

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento allo stress emotivo.

#### *25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Lo Castro Claudia